

20

**GRUPPO GFT
BILANCIO CONSOLIDATO
1993**

GRUPPO GFT

GFT S.p.A.

Capitale sociale 28 miliardi interamente versati

Sede sociale in Corso Emilia 6, Torino, Italia

Iscritta al Tribunale di Torino al n. 786/71 del Registro delle Società

INDICE

Lettera degli Azionisti	pagina	7
Il Gruppo GFT nel 1993		9
Aree di Attività		12
Abbigliamento maschile		12
Abbigliamento femminile		13
Situazione economico-finanziaria		14
Bilancio consolidato del gruppo		19
Note illustrative al bilancio consolidato		26
Criteri di valutazione e commento delle voci		31
Elenco delle Società del Gruppo GFT		43
Relazione di certificazione		47

LETTERA AGLI AZIONISTI

S

ignori Azionisti,

nel corso del 1993, la crescita dell'economia mondiale è stata globalmente molto contenuta, con marcate differenziazioni sia all'interno dei paesi OCSE sia tra quest'area ed i paesi in via di sviluppo.

Nell'ambito delle economie più avanzate, gli Stati Uniti hanno avviato una lenta ma stabile ripresa mentre Europa e Giappone hanno confermato la situazione recessiva: nel corso del '93 si è ulteriormente approfondito il divario tra aree di crescita (fra cui spicca il sud-est asiatico) e aree di recessione.

In Europa, la situazione non favorevole ha trovato espressione, per la prima volta dalla fine della seconda guerra mondiale, nella contemporanea diminuzione di prodotto lordo, consumi privati e investimenti.

A livello dei consumi delle famiglie, la flessione della spesa per beni durevoli è stata particolarmente forte e generalizzata in tutta Europa (con esclusione della Gran Bretagna, in lieve ripresa ma dopo anni di eccezionale crisi).

Sul fronte degli investimenti, la contrazione all'interno dell'Unione Europea è stata di circa l'8%, con una caduta superiore a quella verificatasi nel corso del precedente ciclo recessivo, a inizio anni Ottanta.

A questo quadro è corrisposto un forte aumento della disoccupazione, che all'interno della Comunità ha superato il livello medio del 10%.

Nel corso del 1993 il deterioramento del clima di fiducia nella Comunità ha provocato continue tensioni sui cambi e si è tradotta nell'allargamento della banda di fluttuazione dello SME: l'Unione monetaria europea è stata formalmente mantenuta, anche se una sua reale funzionalità resta lontana.

L'economia italiana non è andata controcorrente rispetto al generale scenario di riferimento, scontando gli effetti di una recessione che pesa sul paese dal 1990. Tuttavia, il 1993 è stato l'anno di svolta dei conti con l'estero per l'economia nazionale, con un saldo merci della bilancia dei pagamenti economica diventato positivo per quasi 50.000 miliardi di lire: un avanzo commerciale di tale portata non era mai stato registrato dall'economia italiana nel dopoguerra.

Le cause del drastico cambiamento di segno dei conti nazionali con l'estero sono note: svalutazione del cambio, deindicizzazione delle retribuzioni, rallentamento dell'inflazione e recessione interna.

Nonostante la svalutazione della lira abbia in qualche misura fornito un supporto all'attività produttiva e di conseguenza al reddito nazionale, i consumi privati hanno però subito un calo significativo a consuntivo 1993, e il mercato è rimasto depresso e penalizzato, caratterizzato da un dettaglio in forte selezione e cambiamento strutturale, in netta crisi di liquidità.

In generale, l'andamento dell'economia nazionale ha seguito da vicino i trend europei, con minimi scostamenti soltanto a livello del PIL; una vera ri-

presa, anche se superficiale e tutta trainata dall'export, è attesa per il 1994, caratterizzata da variabili interne ancora deboli, come nel caso dei consumi, o negative, come per gli investimenti.

Gli indici della produzione industriale hanno segnalato un modesto incremento, a partire dalla metà dell'anno passato.

Gli ordini sono invece in nettissima risalita, a conferma dell'inizio della ripresa produttiva; alcuni settori/prodotti iniziano a ricostituire le scorte.

I dati consuntivi relativi al 1993 confermano le difficoltà che il settore aveva evidenziato nel corso dell'anno, a livello internazionale quanto nazionale.

In Italia, la sfavorevole situazione di mercato dell'intero comparto T/A, caratterizzato da una generalizzata flessione della domanda, ha pesantemente penalizzato l'industria dell'abbigliamento, determinando un calo delle quantità prodotte nel corso del '93 rispetto all'anno precedente (nell'ultimo trimestre dell'anno, la produzione in quantità è scesa quasi del 10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

A questi elementi si aggiunge una generalizzata diminuzione dei prezzi, da cui è conseguita una forte diminuzione dei margini di profitto per gran parte delle imprese del settore.

Dal punto di vista occupazionale è continuato il costante calo del numero degli addetti; le ore di Cassa Integrazione sono ulteriormente aumentate — +25,3% per la gestione ordinaria e +4,1% per la straordinaria —; è rimasta rilevante la perdita del grado di utilizzo degli impianti, scesa del 5% in un solo anno.

La svalutazione della lira ha positivamente condizionato il flusso del commercio estero: infatti, le esportazioni sono cresciute con tassi elevati (+19,5% in valore e in quantità) mentre le importazioni sono risultate leggermente in calo: dopo due anni di ridimensionamento, la bilancia commerciale del settore ha registrato una consistente ripresa del saldo attivo (+37,3%).

L'andamento degli ordini sul mercato interno ha segnato una flessione del 13,8% in quantità, e solo gli ordini estero, con un aumento del 6,4% sono riusciti, anche se in misura minima, a contenere la crisi del mercato Italia: l'andamento dei consumi di abbigliamento Uomo e Donna tradizionali sono quelli che più hanno risentito della crisi, registrando rispettivamente —15% e —7,5% in valore.

I

Il Gruppo GFT ha realizzato nel 1993 un fatturato consolidato di 1.473,9 miliardi di lire, rispetto a 1.555,0 miliardi registrati nell'esercizio precedente.

Il 1993 si è chiuso con una perdita netta consolidata di 196,1 miliardi di lire.

IL GRUPPO GFT - DATI DI SINTESI (in milioni di lire)		
DATI ECONOMICI	1992	1993
Fatturato	1.554.989	1.473.902
Risultato operativo	(8.389)	32.444
Risultato netto	(88.809)	(196.149)
DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI		
Capitale circolante operativo netto	396.298	358.184
Capitale investito	643.664	508.220
Indebitamento finanziario netto	448.314	467.759
Patrimonio netto	94.531	(104.202)
ALTRI DATI		
Numero dipendenti	9.396	7.069

Nel 1993 sul mercato nazionale è stato realizzato il 24,7% della cifra d'affari totale.

Il fatturato collocato all'estero è salito al 75,3% del giro d'affari consolidato, contro il 66,7% nel 1992. Sul fatturato estero ha inciso l'effetto legato alla svalutazione della lira che ha fatto incrementare i ricavi realizzati sui mercati legati al dollaro americano ed alle valute europee.

La Germania si è confermata in Europa come area preferenziale di destinazione delle vendite del Gruppo GFT. Il mercato tedesco rappresenta il 9,2% del giro d'affari consolidato, grazie soprattutto all'apporto del Gruppo Bäumler.

Sul resto del mercato europeo si è collocato il 21% del fatturato complessivo, con una presenza che si estende dai paesi comunitari a quelli scandinavi, alla Svizzera ed all'Austria.

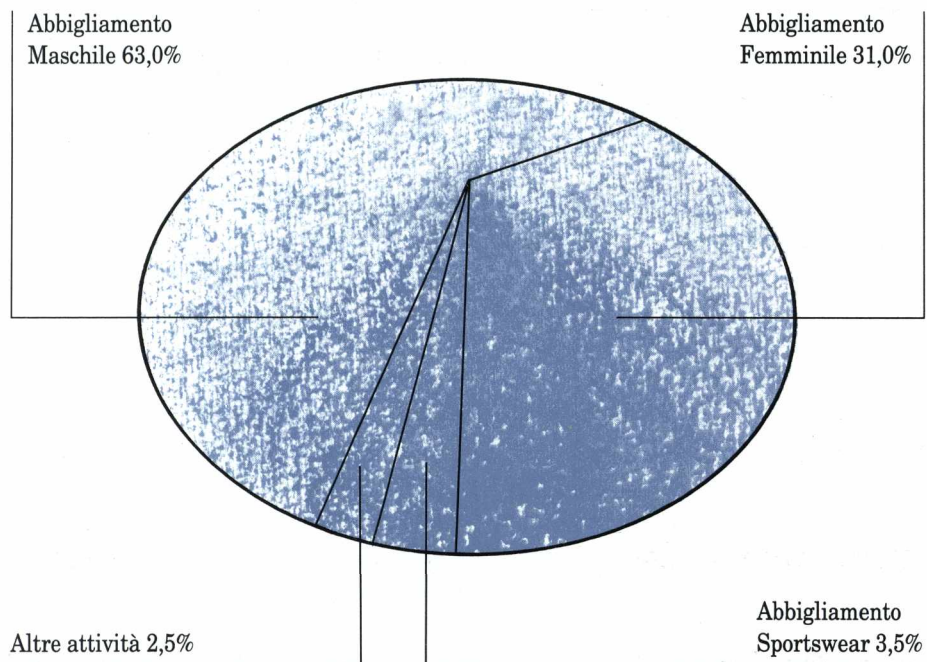
Sul mercato nord-americano le vendite del Gruppo GFT hanno riportato una sensibile ripresa, beneficiando, da un lato, del miglioramento congiunturale registrato nell'economia statunitense e, dall'altro, del rafforzamento del dollaro americano. Quest'area si conferma come primo mercato estero di destinazione delle vendite del gruppo, con una quota del 37,4% sul totale (30,4% nel 1992).

L'abbigliamento maschile ha realizzato il 63,0% del fatturato consolidato. Il comparto femminile ha inciso per il 31,0% del totale del giro d'affari.

GRUPPO GFT - FATTURATO CONSOLIDATO (in miliardi di lire)				
AREA DI ATTIVITA'	1992		1993	
Abbigliamento maschile	902,3	58,0%	927,7	63,0%
Abbigliamento femminile	395,0	25,4%	457,3	31,0%
Abbigliamento sportswear	217,0	14,0%	52,1	3,5%
Altre attività	40,7	2,6%	36,8	2,5%
Totale	1555,0	100,0%	1.473,9	100,0%

FATTURATO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1993

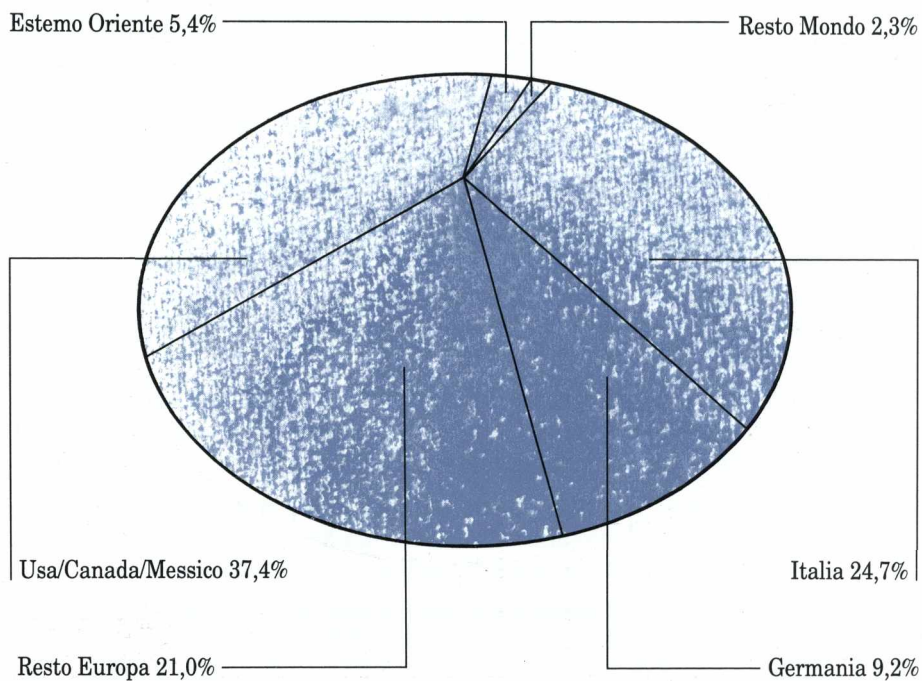
AREE DI ATTIVITA'



GRUPPO GFT - FATTURATO CONSOLIDATO (in miliardi di lire)				
AREA DI DESTINAZIONE	1992		1993	
Italia	517,5	33,3%	363,4	24,7%
Germania	141,4	9,1%	135,4	9,2%
Resto Europa	311,4	20,0%	309,1	21,0%
Usa/Canada/Messico	472,9	30,4%	551,6	37,4%
Estremo Oriente	83,5	5,4%	80,2	5,4%
Resto Mondo	28,3	1,8%	34,2	2,3%
Totale	1.555,0	100,0%	1.473,9	100,0%

FATTURATO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1993

AREE DI DESTINAZIONE



Abbigliamento Maschile

L'area di attività dell'abbigliamento maschile ha inciso nel 1993 per il 63,0% del fatturato consolidato del Gruppo GFT. Il giro d'affari realizzato, pari a 927,7 miliardi di lire, contro i 902,3 miliardi del 1992, ha registrato incrementi in tutte le aree di destinazione tranne in Italia.

La performance sul mercato italiano ha risentito della fase di recessione attraversata dal paese. Il programma di riequilibrio dell'economia italiana e le conseguenti ripercussioni sulla formazione del reddito delle famiglie, hanno pesantemente condizionato l'evoluzione dei consumi.

Nel 1993 il consumo di abbigliamento esterno maschile in Italia ha registrato, a valore, in termini reali, un calo superiore al 12%, con una punta pari al -20% nel settore capi spalla. I prezzi hanno registrato contrazioni dell'ordine dell'1% con punte negative nelle giacche e nei pantaloni (-5%). Si sono modificati i comportamenti d'acquisto dei consumatori che, oltre a ridurre il numero dei capi acquistati, hanno atteso e/o cercato le svendite e/o i saldi (la cui quota è salita dal 15% al 22%): i dettaglianti, preoccupati dal pesante calo di vendite, hanno anticipato le svendite riducendo fortemente i margini commerciali.

Il primo mercato di destinazione si è confermato quello nord-americano ove il fatturato ha subito due effetti: la rivalutazione del dollaro sulla lira (+28%) e la cessione delle società messicane (60 miliardi di lire, abbigliamento maschile, nel 1992).

La risultante dei due effetti ha determinato il fatturato di 340,6 miliardi di lire (al netto delle società messicane la crescita è stata del 30%); tale risultato è allineato al risultato complessivo di tutti gli esportatori italiani di abbigliamento uomo in USA (+30,7%).

Sulle dinamiche commerciali dell'azienda in questo mercato hanno inciso un rallentamento dei consumi nel primo semestre ed un andamento migliore nel secondo ma con particolare attenzione al prezzo (bene i "discount" ed i "bargain stores").

Nei mercati europei la contrazione dei consumi, con flessioni reali dell'ordine del -4% ÷ -5% (unica eccezione la Gran Bretagna: +1 ÷ +2%), ha parzialmente vanificato l'effetto cambio determinando crescite del fatturato molto contenute.

I mercati dell'Estremo Oriente, pur in presenza della crisi economica che ha colpito il Giappone (ove le vendite sono scese del 48%), hanno registrato una crescita del 21%, con buoni incrementi negli altri paesi dell'area.

FATTURATO ABBIGLIAMENTO MASCHILE (in miliardi di lire)				
AREA DI DESTINAZIONE	1992		1993	
Italia	233,8	25,9%	214,4	23,1%
Germania	100,1	11,1%	105,4	11,4%
Resto Europa	197,6	21,9%	207,1	22,3%
Usa/Canada/Messico	320,6	35,5%	340,6	36,7%
Estremo Oriente	33,9	3,8%	41,1	4,4%
Resto Mondo	16,3	1,8%	19,1	2,1%
TOTALE	902,3	100,0%	927,7	100,0%

Abbigliamento Femminile

L'area di attività dell'abbigliamento femminile ha inciso, nel 1993, per il 31% del fatturato consolidato del Gruppo GFT. Il giro d'affari realizzato, pari a 457,3 miliardi di lire, contro i 395 miliardi del 1992, ha registrato incrementi in tutte le aree di destinazione tranne in Italia ed in Estremo Oriente.

La performance sul mercato italiano ha risentito, analogamente al settore maschile, della fase di recessione attraversata dal paese.

In particolare l'abbigliamento femminile è risultato il comparto più penalizzato nella seconda parte dell'anno. I consumi, infatti, hanno mostrato nel corso dell'AI 93/94 una contrazione a valore, in termini reali, del 14% (capo spalla -16%) ed i prezzi, penalizzati (in misura persino superiore al settore maschile) dall'incremento delle svendite, hanno registrato un decremento di circa il 4%.

Il primo mercato di destinazione si è confermato quello nord-americano ove il fatturato ha fatto registrare un incremento, rispetto al 1992, del 51% (di cui il 28% dovuto al rafforzamento del dollaro). Tale risultato, ottenuto con buone performances di tutte le linee GFT, è superiore al risultato complessivo di tutti gli esportatori italiani di abbigliamento femminile in USA (+35%). A fronte di consumi in moderata crescita, questi dati indicano aumenti di quote del GFT, sia rispetto ai competitori locali, sia rispetto agli altri competitori italiani.

Nei mercati europei, nonostante la contrazione dei consumi, l'effetto cambio ha consentito un miglioramento delle performance competitive delle collezioni. In particolare Francia e Germania si confermano i principali paesi di sbocco.

I mercati dell'Estremo Oriente hanno, al contrario, accusato una flessione a causa della crisi economica che ha colpito il Giappone, principale paese di destinazione dell'area.

FATTURATO ABBIGLIAMENTO FEMMINILE (in miliardi di lire)				
AREA DI DESTINAZIONE	1992		1993	
Italia	139,3	35,3%	124,8	27,3%
Germania	26,2	6,6%	29,8	6,5%
Resto Europa	72,7	18,4%	91,8	20,1%
Usa/Canada/Messico	109,8	27,8%	165,5	36,2%
Estremo Oriente	37,5	9,5%	30,4	6,6%
Resto Mondo	9,5	2,4%	15,0	3,3%
TOTALE	395,0	100,0%	457,3	100,0%

I

l 1993 è stato caratterizzato da operazioni atte a perseguire il riequilibrio economico-finanziario delle attività del Gruppo, secondo gli orientamenti strategici preannunciati nel 1992.

La focalizzazione di tali orientamenti è rappresentata da:

- politiche di dismissione di società operative nell'ambito della concentrazione sui settori portanti dell'azienda quali l'abbigliamento formale maschile e femminile;
- azioni rivolte allo snellimento delle strutture ed alla terziarizzazione di attività aziendali;
- processi di ristrutturazione aziendale finalizzati al ridimensionamento delle unità produttive dislocate in Italia e al potenziamento delle produzioni all'estero;
- semplificazione del portafoglio d'offerta.

Nell'ambito di tale piano nel 1993 sono state attuate le seguenti misure:

- la cessione della controllata GFT de Mexico S.A., attuata nel quadro di dismissioni di attività redditizie, che ha originato flussi positivi di cassa.
- l'uscita dal Settore Sportswear, che negli scorsi esercizi aveva generato perdite significative ed aveva contribuito all'incremento della posizione debitoria. In tale contesto lo scorso 10 settembre 1993 GFT Sportswear ha ceduto la controllata Sportswear Company S.p.A. La cessione ha comportato un incasso di circa 16 miliardi e l'eliminazione di indebitamento bancario per circa 19 miliardi.
La controllata Stratos Confezioni è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo con decreto del Tribunale di Bergamo del 14 luglio 1993. La società non risulta più operativa avendo successivamente ceduto in affitto l'azienda alla Proteco srl, che ha anche acquisito il magazzino. In data 29/03/1994 il concordato è stato approvato dalla maggioranza dei creditori ed è in corso il giudizio di omologazione.
- la cessazione dell'attività della S.C.M., società operante nel commercio dei tessuti maschili, che nel triennio 90-92 aveva generato perdite per oltre 18 miliardi;
- la chiusura dei negozi dedicati allo smaltimento stock e localizzati nell'area scandinava;
- la cessione del ramo d'azienda consistente nel centro elaborazione dati del GFT S.p.A., con effetto 1/1/1993, nell'ambito della politica di terziarizzazione di attività non caratteristiche;
- l'attivazione di sources produttive all'estero mediante l'acquisizione del controllo di società già esistenti, quali la Svik s.r.o. in Slovacchia, o l'assunzione di partecipazioni di minoranza in società costituite con partners locali, quali la El Zay in Giordania, o semplicemente la definizione di contratti rivolti a garantire l'offerta di capacità produttiva.

In particolare nel luglio 1993 è stato firmato un contratto con l'ente governativo responsabile delle privatizzazioni in Slovacchia, per l'acquisizione di una fabbrica statale preesistente (la Svik). E' in corso la ristrutturazione tecnologica dell'unità produttiva, che al 31 dicembre aveva 689 dipendenti, per poter conseguire il know-how necessario per la produzione di capi secondo lo standard GFT.

- l'avvio di un piano di ridimensionamento organici per il periodo 1993-1994 in relazione ad azioni rivolte allo snellimento delle strutture sia di sede che degli stabilimenti produttivi.

Il bilancio 1993 ha quindi recepito gli oneri straordinari derivanti da tali iniziative, che hanno inoltre comportato stanziamenti prudenziali di fondi rischi e fondi ristrutturazione per manifestazioni che potranno avvenire nei prossimi esercizi.

Il fatturato consolidato ha raggiunto nel 1993 i 1.473 miliardi di lire, a fronte dei 1.555 miliardi del precedente esercizio (-5%).

Per un corretto raffronto dei dati occorre tenere presente che nel 1993 non sono più state consolidate line by line le consociate oggetto di dismissione o di cessazione dell'attività nell'esercizio (GFT de Mexico, Sportswear Company, GFT SW Iberica, Stratos confezioni, C.P. Inc, Edera Inc, GFT Nederland, Baltic, Norway), che nel 1992 avevano conseguito un fatturato pari a 342 miliardi .

A parità di area di consolidamento l'incremento risulta essere del 21,5%

L'incremento è dovuto sostanzialmente alle vendite realizzate nel mercato americano (+39%), come risultante di due fattori:

un incremento reale in valuta dell'11,4% sul 1992, rappresentato dal fatto che la società Calvin Klein, costituita a seguito dell'accordo con lo stilista omonimo, ha visto nel 1993 il primo anno di operatività su entrambe le stagioni di vendita;

l'effetto indotto dalla conversione al cambio medio dell'anno, in coerenza con i principi contabili seguiti negli esercizi precedenti, che comporta un incremento del 28%

La disaggregazione per area di destinazione è la seguente:

	FATTURATO CONSOLIDATO			(in miliardi di lire)
	1992	1993	Delta %	
Italia	517,5	363,4	-29,8	
Germania	141,4	135,4	-4,2	
Resto Europa	311,4	309,1	-0,7	
Usa/Canada/Messico	472,9	551,6	16,6	
Estremo Oriente	83,5	80,2	-4,0	
Resto Mondo	28,3	34,2	20,8	
TOTALE	1.555,0	1.473,9	-5,2	

Il risultato operativo 1993 risulta positivo per 32,4 miliardi di lire ed evidenzia una significativa inversione di tendenza, se confrontato con la perdita operativa 1992 pari a 8,4 miliardi.

Il forte miglioramento è imputabile principalmente ai seguenti fattori:

- l'andamento dei cambi, favorevole rispetto all'esercizio precedente;
- la politica dei prezzi rivolta al recupero del margine lordo;
- le incisive azioni di recupero sui costi di struttura già iniziate l'anno scorso e di cui si era preannunciato l'effetto positivo per il 1993

Pur in presenza di un miglioramento del risultato operativo l'esercizio si chiude con una perdita di 196 miliardi di lire, a fronte della perdita di 88,8 miliardi di lire del 1992.

La perdita è stata originata essenzialmente da componenti straordinari, alla cui formazione hanno concorso principalmente le seguenti causali:

- costi di ristrutturazione aziendale per 32 miliardi. La voce include oneri straordinari per ridimensionamento organici sostenuti nell'esercizio (17 miliardi) e l'accantonamento di 14,6 miliardi al fondo di ristrutturazione per gli oneri previsti dal piano di ristrutturazione, inerenti la prosecuzione della riduzione organici nel 1994.
- stanziamento a fondo deprezzamento magazzino (7,5 miliardi di lire), imputati nel conto economico 1993 al fine di fronteggiare possibili minusvalenze delle scorte conseguenti ad azioni di ristrutturazione industriale.
- stanziamento a fondo rischi e oneri futuri (44,5 miliardi di lire) di nuova costituzione a fronte di possibili rischi relativi ad eventi verificatisi nell'esercizio, quali l'avvio della procedura concorsuale Stratos, ed altri costi di ristrutturazione di consociate estere.
- stanziamento straordinario a fondo svalutazione crediti (22,8 miliardi di lire) imputato nel conto economico 1993 sia a fronte di possibili minusvalenze dei crediti, condizionati dall'andamento recessivo del mercato mondiale, che a fronte di previsioni prudenziali di perdite relative ai crediti non ancora scaduti.
- oneri valutari (31,1 miliardi), originati dalla politica seguita dalla Società di coprire i rischi cambi derivanti dalle vendite sui mercati esteri mediante contratti di copertura "domestic swap". Una parte di tali oneri trova contropartita nel miglioramento del risultato operativo precedentemente illustrato.

Circa il confronto dei dati patrimoniali 92 e 93 occorre tenere presente l'esistenza dei seguenti fenomeni:

- le dismissioni delle società operative
- l'impatto della svalutazione della lira, particolarmente rilevante in confronto del dollaro (+15,8%), che ha comportato un rigonfiamento delle poste attive e passive nella conversione dei bilanci delle consociate americane.

Il capitale circolante netto operativo diminuisce di 38 miliardi , ma a parità di area di consolidamento aumenta di 75 miliardi di lire.

Una parte dell'aumento trae origine da operazioni di cessione crediti pro soluto effettuate nel 92 e non ripetute nel 93.

Le attività immobilizzate diminuiscono di 97 miliardi di cui circa 70 miliardi sono costituiti dalla variazione dell'area di consolidamento; il residuo è una risultante tra alienazioni di beni per 41 miliardi, di aumenti delle partecipazioni per 10 miliardi e di delta di conversione.

L'indebitamento finanziario netto, rappresentato dalle differenze tra i debiti bancari e le disponibilità monetarie, ammonta a 468 miliardi di lire, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 20 miliardi.

La variazione dell'area di consolidamento ha comportato una diminuzione dell'indebitamento per circa 102 miliardi, quindi l'incremento reale è di 122 miliardi.

L'evoluzione della situazione finanziaria è stata influenzata sia dalle già citate cessioni di credito pro soluto non ripetute nel 93 che dagli esborsi conseguenti alle azioni di ristrutturazione precedentemente illustrati. In presenza dell'elevato livello di indebitamento raggiunto nel 1993, nel corso dell'anno è stato conferito a Mediobanca il mandato per procedere al riassetto del Gruppo al fine di riequilibrarne la struttura finanziaria.

In questo ambito, come successivamente illustrato, nei primi mesi del 1994 è avvenuto un aumento di capitale per 104,5 miliardi, con conseguente riduzione dell'indebitamento.

Sono in corso avanzate trattative con il sistema bancario per definire l'ingresso di un nuovo azionista e completare la ristrutturazione finanziaria del Gruppo.

Il patrimonio netto risulta negativo per 104,2 miliardi, ma si precisa che alla data odierna, in conseguenza della sovracitata ricapitalizzazione effettuata nel 1994 risulta positivo.

Il rapporto tra attivo e passivo a breve è pari a 1,0.

La forza presente al 31 dicembre 1993 è risultata pari a 7.069 unità di cui 688 dipendenti della società SVIK di nuova acquisizione.

BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1992 E 1993 (in milioni di lire)				
ATTIVITÀ	1992	%	1993	%
ATTIVITÀ A BREVE	965.937	79,13	952.499	85,83
Disponibilità monetarie	128.777	10,55	209.438	18,87
— Consistenza di cassa e depositi di c/c	76.910	6,30	194.139	17,49
— Titoli negoziabili	46.358	3,80	198	0,02
— Crediti finanziari a breve	5.509	0,45	15.101	1,36
Crediti per forniture e servizi	314.218	25,74	404.923	36,49
meno: fondo svalutazione crediti	(25.465)	2,09	(50.768)	4,57
Altri crediti	108.746	8,91	90.603	8,16
Merci e materiali	490.000	40,14	353.580	31,86
meno: fondo deprezzamento magazzino	(50.339)	4,12	(55.277)	4,98
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	254.751	20,87	157.225	14,17
Immobilizzazioni finanziarie	28.128	2,30	36.856	3,32
— Partecipazioni in Società del Gruppo	18.806	1,54	28.068	2,53
— Altre partecipazioni	1.937	0,16	1.599	0,14
— Crediti finanziari	7.385	0,60	7.189	0,65
Immobilizzazioni tecniche	175.542	14,38	86.953	7,84
— Immobili civili ed industriali	89.666	7,35	39.264	3,54
— Impianti macchinari ed attrezzature	215.513	17,66	169.230	15,25
— Automezzi, mobili e macchine d'ufficio	89.468	7,33	53.134	4,79
— meno: fondo ammortamento	(219.105)	17,95	(174.675)	15,74
Immobilizzazioni immateriali e costi pluriennali	51.081	4,18	33.416	3,01
TOTALE ATTIVITÀ	1.220.688	100,00	1.109.724	100,00

— Le Note Illustrative sono parte integrante del presente stato patrimoniale consolidato.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1992 E 1993 (in milioni di lire)				
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1992	%	1993	%
PASSIVITÀ A BREVE	794.135	65,06	929.479	83,76
Debiti finanziari a breve	353.273	28,94	544.602	49,08
Debiti per forniture e servizi	310.513	25,44	239.341	21,57
Altri debiti	122.207	10,01	133.614	12,04
Fondo imposte	8.142	0,67	11.922	1,07
PASSIVITÀ A MEDIO-LUNGO TERMINE	336.840	27,59	300.626	27,09
Debiti finanziari	223.818	18,33	132.595	11,95
Fondo trattamento di fine rapporto	90.356	7,40	78.710	7,09
Fondi non correnti	22.666	1,86	89.321	8,05
INTERESSENZE MINORITARIE	(4.818)	(0,39)	(16.179)	(1,46)
TOTALE PASSIVITÀ	1.126.157	92,26	1.213.926	109,39
PATRIMONIO NETTO	94.531	7,74	(104.202)*	(9,39)
Capitale sociale	28.000	2,29	28.000	2,52
Riserva legale	5.720	0,47	5.729	0,52
Altre riserve	149.620	12,26	58.218	5,25
Risultato dell'esercizio	(88.809)	(7,28)	(196.149)	(17,68)
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.220.688	100,00	1.109.724	100,00

— Le Note Illustrative sono parte integrante del presente stato patrimoniale consolidato.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEGLI ESERCIZI 1992 E 1993 (in milioni di lire)				
	1992	%	1993	%
RICAVI NETTI	1.554.989	100,00	1.473.902	100,00
COSTI OPERATIVI	1.563.378	100,54	1.441.458	97,80
Acquisti	664.445	42,73	584.187	39,64
Costo del lavoro	402.756	25,90	341.681	23,18
Prestazioni di servizi	447.768	28,80	387.925	26,32
Ammortamenti	46.707	3,00	35.279	2,39
Altri costi e proventi	28.462	1,83	25.509	1,73
Variazione netta di magazzino	(26.760)	(1,72)	66.877	4,54
RISULTATO OPERATIVO	(8.389)	(0,54)	32.444	2,20
ALTRI (ONERI) E PROVENTI	(81.351)	(5,23)	(219.472)	(14,89)
Interessi passivi netti	(55.721)	(3,58)	(51.204)	(3,47)
Altri (Oneri) e proventi finanziari netti	(11.866)	(0,76)	(28.545)	(1,94)
(Oneri) e proventi patrimoniali	10.476	0,67	(728)	(0,05)
(Oneri) e proventi diversi	2.802	0,18	(99.417)	(6,75)
Costi straordinari di ristrutturazione industriale	(27.042)	(1,74)	(39.578)	(2,69)
RISULTATO ANTE IMPOSTE ED INTERESSENZE MINORITARIE	(89.740)	(5,77)	(187.028)	(12,69)
Imposte	172	0,01	10.335	0,70
Interessenze minoritarie	(1.103)	(0,07)	(1.214)	(0,08)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(88.809)	(5,71)	(196.149)	(13,31)

— Le Note Illustrative sono parte integrante del presente conto economico consolidato.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO DEGLI ESERCIZI 1992 E 1993 (in milioni di lire)		
	1992	1993
I - FONTI DI FINANZIAMENTO	69.234	(20.604)
1. Fondi generati dalla gestione reddituale	(10.280)	(66.329)
Risultato dell'esercizio	(88.809)	(196.149)
Interessenze minoritarie	(1.104)	(1.214)
Ammortamenti	46.707	35.279
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	25.627	27.611
Variazione dei fondi non correnti	7.928	69.381
Correzione netta derivante dalla rivalutazione del capitale circolante	(1.360)	—
Adeguamento partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto	731	(1.237)
2. Altre fonti	79.514	45.725
Valore netto contabile dei cespiti alienati	12.662	17.746
Nuovi finanziamenti assunti nell'esercizio	61.482	27.149
Alienazione partecipazioni	5.370	830
II - IMPIEGHI	113.316	128.178
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	50.854	18.713
Investimenti in partecipazioni	2.205	7.160
Variazione dei crediti finanziari e titoli	(225)	(653)
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo e Compensi agli Amministratori	150	—
Pagamento dell'indennità di fine rapporto	26.878	34.782
Trasferimento alla parte corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	35.519	119.302
Dividendi distribuiti da Società consolidate a terzi	197	114
Differenze di conversione dei bilanci in valuta	(4.481)	1.844
Variazioni intervenute nell'area di consolidamento (*)	(870)	(54.955)
Imposta patrimoniale	1.427	—
Altre variazioni	1.662	1.871
III - INCREMENTO DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(44.082)	(148.782)
Incremento/(Decremento) delle attività a breve	33.731	(13.438)
(Incremento)/Decremento delle passività a breve	(77.813)	(135.344)
Variazione del capitale circolante netto	(44.082)	(148.782)

(*) Variazioni intervenute nell'area di consolidamento, così composte:

	1992	1993
Immobilizzazioni tecniche e beni immateriali	855	(77.415)
Partecipazioni	(983)	(175)
Crediti finanziari	—	—
Altri debiti m/l	—	14.074
Patrimonio netto	(742)	—
Interessenze minoritarie	—	8.561
	(870)	(54.955)

— Le Note Illustrative sono parte integrante del presente rendiconto finanziario consolidato.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO NEGLI ESERCIZI CHIUSI
AL 31 DICEMBRE 1992 E 1993** (in milioni di lire)

Causali delle variazioni intervenute	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve ed utili riportati	Risultato d'esercizio	Totale
SALDO al 31/12/1991	28.000	5.729	2.515	186.981	(42.616)	180.609
Attribuzione alle riserve	—	—	—	(42.766)	42.766	—
Compenso agli amministratori	—	—	—	—	(150)	(150)
Rivalutazioni immobilizzazioni tecniche	—	—	—	1.516	—	1.516
Differenza di conversione su bilanci in valuta delle Società estere consolidate	—	—	—	5.898	—	5.898
Imposta patrimoniale	—	—	—	(1.427)	—	(1.427)
Altre variazioni minori	—	—	—	(3.106)	—	(3.106)
Risultato d'esercizio	—	—	—	—	(88.809)	(88.809)
SALDO al 31/12/1992	28.000	5.729	2.515	147.096	(88.809)	94.531
Attribuzione alle riserve	—	—	—	(88.809)	88.809	—
Differenza di conversione su bilanci in valuta delle Società estere consolidate	—	—	—	(711)	—	(711)
Altre variazioni minori	—	—	—	(1.873)	—	(1.873)
Risultato d'esercizio	—	—	—	—	(196.149)	(196.149)
SALDO al 31/12/1993	28.000	5.729	2.515	55.703	(196.149)	(104.202)

— Le Note Illustrative sono parte integrante del presente prospetto.

**PROSPETTO DI RACCORDO CON IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA
CAPOGRUPPO GFT S.p.A. (in milioni di lire)**

	Patrimonio netto al 31/12/1993	Risultato dell'esercizio 1993
Bilancio Civilistico del GFT S.p.A.	(50.511)	(163.533)
Risultato d'esercizio e differenze tra valore di carico e patrimonio netto delle società consolidate:		
— integralmente	(49.145)	(121.552)
— con il metodo del patrimonio netto	(4.355)	3.655
Dividendi infragruppo	—	(11.907)
Eliminazione utili infragruppo inclusi nel magazzino	(3.083)	300
Adeguamento principi contabili di gruppo ed altre rettifiche di consolidamento	2.892	96.888
Bilancio Consolidato di Gruppo	(104.202)	(196.149)

— Le Note Illustrative sono parte integrante del presente prospetto.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo GFT comprende i bilanci di tutte le Società controllate delle quali il GFT S.p.A. detiene direttamente o indirettamente la maggioranza del capitale, e i bilanci di Società con partecipazioni paritetiche, in cui viene esercitata influenza dominante, sotto il profilo operativo.

Vengono per contro mantenute al costo le Società controllate costituite nell'esercizio o quelle costituite in esercizi precedenti ma non ancora operative.

Le partecipazioni in Società collegate, nelle quali il Gruppo detiene quote comprese tra il 20% ed il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto ad eccezione di talune che sono mantenute al costo, attesa la loro scarsa rilevanza.

Le Società incluse nel consolidamento, secondo il metodo dell'integrazione globale sono:

Società controllate	Località	% di possesso Gruppo		% diretta partecipazione GFT S.p.A.
		1992	1993	
Confezioni di Matelica S.p.A.	Matelica (MC)	100	100	100
Fites S.p.A.	Torino	100	100	100
GFT Hong Kong Ltd.	Hong Kong	100	100	100
GFT Australia Pty. Ltd.	Collingwood, Victoria	100	100	
GFT Korea Co, Ltd.	Seoul	100	100	100
Revedi S.p.A.	Torino	100	100	100
GFT DONNA S.p.A.	Torino	100	100	100
Chiara Boni S.p.A.	Firenze	100	100	
Cidat USA Inc.	New York	100	100	
Marem S.p.A.	Torino	50	50	
Sigesco s.r.l.	Torino	100	100	
GFT SPORTSWEAR S.p.A.	Ravarino (MO)	100	100	100
GFT INTERNATIONAL B.V.	Rotterdam	100	100	100
Cardin GFT Enterprises B.V.	Amsterdam	50	50	
China Internat. Fashion Holding Ltd.	Hong Kong	50	50	
GFT France S.A.	Parigi	100	100	
Madison Avenue Boutique Inc.	✓ New York	50	50	
Valentino Couture Inc.	✓ New York	50	50	
Valentino Enterprises Inc.	✓ Dower, Delaware	50	50	
Valentino Fashion Development B.V.	✓ Rotterdam	50	50	
Valentino Rodeo Boutique Inc.	✓ Dower, Delaware	50	50	
GFT DEUTSCHLAND Gmbh	Düsseldorf	100	100	
GFT Bäumlér A.G.	Ingolstadt	51	51	
Oberkassel 1 Fashion Trade Gmbh	Düsseldorf	100	100	

Tecniche di consolidamento

Società controllate	Località	% di possesso Gruppo		% diretta partecipazione GFT S.p.A.
		1992	1993	
GFT USA Corp.	New York	100	100	
Calvin Klein Apparel Corp.	New York	100	100	
GFT Apparel Corp.	New York	100	100	
Giorgio Armani Fashion Corp.	New York	100	100	
J.A. Apparel Corp.	New York	80	80	
Moda Distribution Service Corp.	New York	100	100	
Riverside Holding Corp.	Wilmington, Delaware	100	100	
GFT FINANCE S.A.	Lussemburgo	100	100	100
GFT Great Britain Ltd.	Londra	100	100	25
GFT Mode Canada Inc.	Downsview, Ontario	100	100	
Ungaro Inc.	New York	80	80	
GFT IBERICA S.A.	Madrid	100	100	
Eurovestir S.A.	Olite, Navarra	90	90	
GFT Moda de España S.A.	Madrid	100	100	

Ai fini del consolidamento i bilanci civilistici delle diverse Società sono stati, ove necessario, opportunamente modificati per uniformarli ai principi contabili di Gruppo. Tali principi sono in linea con quelli predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, recepiti in Italia dalla Consob, e dall'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.). I bilanci sono stati inoltre riclassificati al fine di uniformarli ai criteri di presentazione seguiti nella prassi internazionale.

La data di riferimento del bilancio consolidato è quella della Società capogruppo GFT S.p.A. Questa data coincide con la data di chiusura dell'esercizio sociale di tutte le Società incluse nell'area di consolidamento, ad eccezione delle partecipate costituenti il Gruppo Bäumler, la cui data di chiusura è il 30 novembre.

Le principali tecniche di consolidamento adottate sono state le seguenti:

■ Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Società capogruppo e dalle Società incluse nell'area di consolidamento è stato eliminato a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle Società partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale. Gli avviamenti emersi sono stati direttamente imputati a rettifica del patrimonio netto consolidato. La differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto risultante dal bilancio delle partecipate al momento dell'acquisto è attribuita a specifiche attività delle partecipate, nei limiti del loro valore corrente a tale data e l'eventuale parte residua, considerata avviamento, viene portata direttamente in diminuzione del patrimonio netto consolidato.

Principi contabili

■ Le partite di debito e di credito, quelle dei costi e dei ricavi e le operazioni intercorse fra le Società incluse nel consolidato sono state eliminate. In particolare, sono stati eliminati gli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo inclusi nella valutazione del magazzino.

■ Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi delle Società consolidate sono state esposte in apposita voce del passivo.

■ La conversione dei bilanci espressi in moneta diversa dalla moneta di conto (lire italiane) è stata effettuata applicando alle singole poste di bilancio i cambi correnti di fine esercizio. Deroghe a questo criterio sono state operate per le Società statunitensi i cui valori economici sono stati convertiti in base al cambio medio dell'anno. Le differenze sono state imputate in una specifica voce del patrimonio netto. Le differenze cambio originate dalla conversione delle voci del patrimonio iniziale ai cambi di fine anno rispetto a quelli in vigore alla fine dell'esercizio precedente sono state imputate direttamente al patrimonio netto consolidato ed opportunamente evidenziate nel prospetto di variazione di quest'ultimo.

I principali principi contabili adottati sono i seguenti:

TITOLI NEGOZIABILI

I titoli negoziabili, rappresentati essenzialmente da commercial papers a breve termine sottoscritti per impiegare temporanee disponibilità monetarie, sono valutati al valore di sottoscrizione. Le quote di interessi maturate sono rilevate per competenza nella voce ratei attivi.

CREDITI E DEBITI

I crediti e i debiti sono iscritti al valore nominale. I crediti sono ridotti al presumibile valore di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione crediti. I crediti delle società italiane non soggetti ad operazioni di copertura sono stati adeguati al cambio di fine esercizio mediante la costituzione di apposito fondo.

MERCI E MATERIALI AL NETTO DEL FONDO DEPREZZAMENTO MAGAZZINO

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di mercato. L'adeguamento al presunto valore di realizzo avviene attraverso la costituzione di apposito fondo deprezzamento magazzino.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni nelle società non consolidate in cui il Gruppo esercita un'influenza significativa, generalmente quelle in cui la percentuale di proprietà è compresa tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni meno significative, generalmente quelle in cui la percentuale di proprietà è inferiore al 20%, sono valutate al costo, eventualmente ridotto nel caso di perdite permanenti di valore.

Sono parimenti valutate al costo le società controllate e collegate costituite nell'esercizio o in esercizi precedenti ma non ancora operative.

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE E FONDO AMMORTAMENTO

Le immobilizzazioni tecniche sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, eventualmente rettificato per effetto di specifiche leggi di allineamento monetario.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti.

Le spese di manutenzione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

BENI IMMATERIALI

I beni immateriali e le spese considerate di utilità pluriennale sono iscritti al costo. Gli ammortamenti, calcolati tenendo conto della prevista utilità futura, sono portati direttamente a deduzione del costo.

IMPOSTE

Le imposte sono accantonate in base ad una ragionevole previsione dell'onere fiscale di competenza di ciascuna società consolidata, considerando le eventuali esenzioni e la relativa aliquota di imposta applicabile. Le eventuali imposte differite sugli utili indivisi delle società partecipate non sono accantonate in quanto non si prevede la distribuzione di detti utili. Sono per contro considerate le imposte differite o pre-pagate derivanti dall'eliminazione degli utili infragruppo e dalle rettifiche di adeguamento ai principi contabili di gruppo.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Il fondo riflette l'indennità maturata a fine anno da ciascun dipendente in conformità alle legislazioni vigenti nei singoli paesi in cui le società consolidate operano.

CRITERI DI VALUTAZIONE E COMMENTO DELLE VOCI

**Stato
patrimoniale**

CONSISTENZA DI CASSA E DEPOSITI DI CONTO CORRENTE

La ripartizione dei fondi liquidi per valuta risulta la seguente:

	1992	1993
Lire	10.768	21.872
Dollaro USA	28.164	139.277
Fiorino olandese	642	2.064
Marco tedesco	1.439	2.237
Altre valute	35.897	28.689
TOTALE	76.910	194.139

La rilevante entità di fondi liquidi in dollari Usa è tutta di competenza delle società americane.

TITOLI NEGOZIABILI

Risultano così composti:

	Valuta	1992	1993
Titoli di Stato Italiani	Lit	263	198
Commercial papers	Lit	46.095	—
TOTALE		46.358	198

MERCI E MATERIALI AL NETTO DEL FONDO DEPREZZAMENTO MAGAZZINO

Le giacenze di magazzino, al netto dei relativi fondi svalutazione, risultano così composte:

	1992	1993
Materie prime e scorte	129.372	100.555
Prodotti in corso di lavorazione	64.346	40.345
Prodotti finiti	296.282	212.680
Magazzino al lordo del fondo	490.000	353.580
Fondo deprezzamento magazzino	(50.339)	(55.277)
TOTALE	439.661	298.303

Il magazzino lordo si decrementa di 90 miliardi a fronte delle società cedute; il residuo differenziale di 47 miliardi si ripartisce sostanzialmente su tutte le società italiane e americane.

Il decremento nelle materie prime consegue ad azioni di smaltimento stock tessuti ed all'effetto di produzione tramite outsourcing.

La diminuzione nei capi finiti trae origine da azioni di smaltimento capi stock e da maggiori spedizioni P/E 94.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' DEL GRUPPO

Lit/mil. 28.068

Il dettaglio delle partecipazioni è il seguente:

Società valutate con il metodo del patrimonio netto	% di partecipazione		Valore	
	1992	1993	1992	1993
Baltic Sportswear Distr. A.S.	-	100	-	(1.022)
GFT Enterprise of Japan K.K.	100	-	(157)	-
Norway Sportswear Distr. A.S.	-	100	-	265
Tianjin Jin Tak Garments Co.Ltd.	30	30	3.184	5.719
Valint N.V.	50	50	5.283	4.938
VG Collections S.p.A.(in liquidazione)	50	50	57	57
TOTALE			8.367	9.957

La società GFT Enterprise of Japan K.K. è in corso di liquidazione.

Le società Norway e Baltic Sportswear Distr. A.S., non più operative, sono state consolidate all'equity. Sono in corso trattative per la cessione, da cui non sono previste perdite.

Società valutate con il metodo del costo	% di partecipazione		Valore	
	1992	1993	1992	1993
Alberto Aspesi & C. s.r.l.	25	25	2.042	2.042
Consultant Center s.r.l.	100	-	90	-
Doira s.r.l.	50	50	508	508
El Zay	-	9,10	-	950
F.A.S.S.	100	100	327	285
Fites S.p.A.	100	-	6	-
GFT Sportswear France S.A.	-	100	-	588
Grupo Textil Mexicano S.A. de C.V.	-	10	-	3.222
Società Messicane	varie	-	51	-
Società Spagnole	-	varie	-	53
Starcolor s.r.l.	25	-	320	-
Styl A.G.	42,60	43,50	7.095	10.311
Svik s.r.o	-	80	-	152
TOTALE			10.439	18.111

La società Consultant Center s.r.l. è stata liquidata in corso d'anno.

La partecipazione in GFT Sportswear France S.A., società non più operativa

e in corso di fusione in GFT France S.A., è valutata al costo che approssima il patrimonio netto.

La partecipazione nella società Fites S.p.A. non è più evidenziata al 31/12/93 in quanto consolidata integralmente.

Le partecipazioni in Starcolor s.r.l. e Società messicane sono state oggetto di cessione a terzi.

Le partecipazioni Svik s.r.o. e El Zay sono state acquisite nel secondo semestre 1993, nel quadro delle iniziative di reperimento di fonti produttive all'estero. La partecipazione nella società Grupo Textil Mexicano S.A. de C.V. rappresenta la sottoscrizione fatta nella società che ha acquisito GFT de Mexico S.A.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in Società terze ammontano a Lit/mil. 1.599 e sono valutate al costo di acquisto. La diminuzione rispetto al 1992 consegue l'avvenuta cessione di partecipazioni minori in capo alla capogruppo.

CREDITI FINANZIARI

I crediti finanziari ammontano a Lit/mil. 7.189 al 31 dicembre 1993. Includono un finanziamento infruttifero di Lit/mil. 1.100 concesso dalla Fites S.p.A. nel 1993 alla controllata Svik s.r.o. con scadenza 31/12/97, data dopo la quale il finanziamento verrà convertito in capitale, e crediti denominati in D.M. per Lit/mil. 2.715

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE AL NETTO DEI FONDI DI AMMORTAMENTO

La movimentazione intervenuta nell'anno è la seguente:

	Valore di bilancio	Fondo ammortamento
Saldo al 31/12/1992	394.647	219.105
Differenza di conversione	12.217	7.152
Alienazioni	(41.514)	(25.098)
Incrementi dell'anno	14.652	22.388
Variazioni dell'area di consolidamento	(118.374)	(48.872)
Saldo al 31/12/1993	261.628	174.675

Nel corso del 1993 è continuato il piano di disinvestimento di talune attività diversificate. In tale contesto è stata ceduta una porzione immobiliare in Racconigi, non più utilizzata, realizzando una plusvalenza di circa Lit/mil. 710.

Con effetto 1° gennaio 1993 è stato ceduto alla Syntax Processing S.p.A. (Gruppo Olivetti) il ramo d'azienda consistente nel centro elaborazioni dati ed è stato stipulato con il cessionario un contratto rivolto ad assicurare i servizi precedentemente svolti direttamente dal GFT S.p.A.. La cessione ha comportato la dismissione di cespiti iscritti a bilancio per Lit/mil. 13.567 ed ammortizzati per Lit/mil. 11.290.

I disinvestimenti includono le dismissioni conseguenti alla cessazione dell'attività della società Edera Inc.; includono inoltre cessioni alla controllata Svik s.r.o. di cespiti aventi un valore di Lit/mil. 235 al lordo dell'ammortamento nel quadro dell'assistenza fornita per la ristrutturazione dello stabilimento produttivo della consociata.

DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE

Rappresentano i debiti finanziari a breve sia verso il sistema bancario che verso terzi.

I debiti a breve verso il sistema bancario ammontano a Lit/mil. 431.046.

La parte corrente dei debiti a medio-lungo termine ammonta a Lit/mil. 113.556.

La suddivisione per gruppi di Società è la seguente:

	1992	1993
Società italiane	115.410	244.640
Società europee	109.333	126.247
Società statunitensi e canadesi	94.437	161.791
Altri paesi	34.093	11.924
TOTALE	353.273	544.602

FONDO IMPOSTE

Il fondo imposte risulta così movimentato:

Saldo al 31/12/1992	8.142
Differenze di conversione	574
Accantonamento dell'esercizio	6.514
Utilizzo nell'esercizio	(3.003)
Variazioni dell'area di consolidamento	(305)
Saldo al 31/12/1993	11.922

Gli accantonamenti sono relativi principalmente alle consociate tedesche. L'utilizzo è relativo per Lit/mil. 718 al pagamento dell'imposta sul patrimonio netto delle imprese da parte del GFT S.p.A.; la parte rimanente è riferita principalmente al Gruppo Bäumler.

DEBITI FINANZIARI A MEDIO/LUNGO TERMINE

L'indebitamento verso il sistema bancario a medio-lungo termine è così suddiviso:

Ente erogante	Valuta	Anno di estinz.	tasso di interesse	Parte corrente	Parte non corrente
Banca Naz. Agricoltura	Lire	1994	variabile	7.000 ✓	-
Banca Naz. del Lavoro N.Y.	USA \$	1994	4,93	17.040 ✓	-
Mediocredito Piemontese	Lire	1994	variabile	10.000 ✓	-
Monte dei Paschi di Siena N.Y.	USA \$	1994	variabile	17.040 ✓	-
I.B.S.Paolo Londra	Lire	1994	variabile	10.731 ✓	-
Credito Italiano Londra	LGS	1994	variabile	2.524 ✓	-
Banca Comm.Italiana Londra	Lire	1994	variabile	15.000 ✓	-
Banca Naz. del Lavoro Parigi	F.F.	1994	variabile	5.806 ✓	-
Mediobanca	Lire	1994-1995	10,00	2.989 ✓	1.098 ✓
Banca Popolare di Novara Lux	Lire	1995	variabile	-	10.000 ✓
Banco Ambrosiano Veneto	USA \$	1995	variabile	-	12.139 ✓
Banca di Roma International	USA \$	1995	4,12	-	6.134
I.B.S.Paolo N.Y.	F.Bl.	1995	10,40	-	5.349 ✓
Sparkasse Ingolstad	D.M.	1995	9,45	-	5.126 ✓
Kredit Anstalt/Investkredit Wien	OSC.	1994-1996	4,65-5,75	2.091 ✓	2.825 ✓
Credito Italiano Londra	ECU	1994-1996	variabile	5.610 ✓	11.220 ✓
Banca di Roma Parigi	F.F.	1996	9,87	-	7.257 ✓
IMI	Lire	1994-1997	9,55-9,67	500 ✓	750 ✓
HypoBank Ingolstad	D.M.	1994-1997	8,15	10.139 ✓	25.986 ✓
Banca di Roma Francoforte	ECU	1997	variabile	-	16.783 ✓
Altri	Varie	-	-	1.386	27.928
TOTALE				107.856	132.595

Nel corso del 1993 sono stati accessi nuovi debiti finanziari a medio/lungo termine per Lit/mil. 27.149.

La parte corrente dei debiti finanziari a m/l termine è classificata nella voce "Debiti finanziari a breve termine".

PRESTITI OBBLIGAZIONARI

I prestiti obbligazionari in essere al 31/12/93 sono così costituiti:

Società emittente	Valuta	Anno di estinz.	tasso di interesse	Parte corrente	Parte non corrente
GFT Finance S.A.	F.Bl.	1994	10,25	5.700 ✓	-

Nel 1993 è avvenuto, alla scadenza, l'integrale rimborso del prestito denominato in F.Sv. ammontante a Lit/mil. 10.349 ed il rimborso di una parte (Lit/mil. 7.593) del prestito in F.Bl. scadente nel gennaio 1994.

FONDI NON CORRENTI

L'importo è così suddiviso:

	1992	1993
Fondo ristrutturazione	11.502	24.265
Fondo oscillazione cambi	8.193	15.573
Fondo rischi e oneri futuri	-	44.536
Altri fondi	2.971	4.947
TOTALE	22.666	89.321

Il fondo ristrutturazione è stato costituito nell'esercizio precedente a fronte di una stima degli oneri contributivi a carico delle società in relazione ai prepensionamenti già effettuati. Nel quadro del progetto di ristrutturazione aziendale è stato ulteriormente incrementato nell'esercizio al fine di fronteggiare oneri inerenti il personale delle società italiane che si manifesteranno nell'anno 1994.

Il fondo oscillazione cambi è stanziato a fronte dei finanziamenti in valuta estera concessi a società italiane al fine di adeguare il valore originario ai mutati cambi di fine anno.

Il fondo rischi e oneri futuri, di nuova costituzione, è stato accantonato nell'esercizio per far fronte a oneri che potranno manifestarsi in relazione ad eventi verificatisi nell'esercizio, inclusi l'avvio della procedura concorsuale Stratos, i costi per la cessazione delle attività di C.P. Inc. ed Edera Inc., ed altri costi di ristrutturazione relativi alle consociate estere.

INTERESSENZE MINORITARIE

Rappresenta la quota di patrimonio netto di competenza degli azionisti terzi. La suddivisione per società è la seguente:

	1992	1993
GFT de Mexico S.A.	9.517	-
Marem S.p.A.	(57)	166
Gruppo Stratos	(604)	-
Valentino Couture Inc.	450	(168)
Valentino Fashion Development B.V.	226	128
Valentino Enterprises Inc.	24	9
Madison Avenue Boutique Inc.	(2.558)	(4.209)
Ungaro Inc.	104	(620)
Cardin GFT Enterprise B.V.	463	703
GFT Bäumlér A.G.	(12.631)	(12.089)
Eurovestir S.A.	241	(99)
B & L Industries Ltd.	7	-
TOTALE	(4.818)	(16.179)

Il valore negativo di interessenze minoritarie relativo al Gruppo Bäumler consegue al principio contabile adottato che prevede di imputare l'avviamento pagato per l'acquisizione di società in deduzione del patrimonio netto (voce altre riserve) per la quota direttamente posseduta ed in diminuzione delle interessenze minoritarie per la quota di terzi.

I valori relativi a GFT de Mexico S.A. non sono più esposti in quanto la società è stata ceduta, quelli relativi al Gruppo Stratos sono stati azzerati, a seguito dell'avvio della procedura concorsuale.

CAPITALE SOCIALE

Lit/mil. 28.000

E' rappresentato da numero 7.000.000 di azioni di cui 5.000.000 ordinarie e 2.000.000 privilegiate dal valore nominale di lire 4.000 ciascuna.

RISERVA LEGALE

Lit/mil. 5.729

Comprende la quota di utili destinati a riserva a seguito delle delibere assembleari della Società capogruppo.

ALTRE RISERVE

Lit/mil. 58.218

Sono iscritte in questa voce le riserve conseguenti alla applicazione di rivalutazioni monetarie effettuate dalle Società italiane, le differenze cambio originatesi in sede di conversione dei bilanci in valuta, nonché gli utili e le perdite riportate dalle diverse Società del Gruppo.

La voce include inoltre 2.515 milioni relativamente alla Riserva sovrapprezzo azioni della capogruppo.

Conto economico

RICAVI NETTI

In questa voce è espresso l'ammontare del fatturato per cessione di beni e prestazioni di servizio al netto delle operazioni infragruppo.

La conversione in moneta di conto è avvenuta in base ai cambi di fine anno ad eccezione delle Società americane per le quali è stato adottato, per coerenza di metodo di consolidamento con gli anni precedenti, il cambio medio.

A seguito delle operazioni di eliminazione dei rapporti infragruppo i fatturati verso terzi delle singole subholding sono risultati i seguenti:

	1992	1993
GFT S.p.A.	170.246	211.924
GFT DONNA S.p.A.	317.026	352.704
GFT SPORTSWEAR S.p.A.	187.107	1.252
GFT FINANCE S.A.	211.825	128.681
GFT INTERNATIONAL B.V.	668.785	779.341
TOTALE	1.554.989	1.473.902

Per un corretto raffronto dei dati occorre tenere presente che al 31/12/93 si rilevano i seguenti fenomeni:

il fatturato della subholding GFT SPORTSWEAR S.p.A., per effetto della cessione di Sportswear Company S.p.A., GFT Sportswear Iberica S.A. e della cessazione dell'attività della Stratos s.r.l., contiene i soli dati di GFT Sportswear S.p.A.;

il fatturato della subholding GFT FINANCE S.A. risente del decremento conseguente alla cessione del GFT de Mexico S.A. e comprende nei propri valori, sia 1992 che 1993, i dati relativi a GFT Iberica S.A., che nell'esercizio precedente era stato esposto separatamente.

COSTI OPERATIVI

Sono imputati in questa sezione i costi connessi all'esercizio dell'attività industriale e commerciale.

Il dettaglio per subholding è il seguente:

	1992	1993
G.F.T. S.p.A.	190.326	204.965
GFT DONNA S.p.A.	322.084	347.347
GFT SPORTSWEAR S.p.A.	187.250	2.691
GFT FINANCE S.A.	206.246	129.953
GFT INTERNATIONAL B.V.	657.472	756.502
TOTALE	1.563.378	1.441.458

Per un corretto raffronto dei dati 1992 e 1993 valgono le considerazioni sulle

variazioni dell'area di consolidamento precedentemente illustrate nel commento alla voce "Ricavi netti".

(ONERI) E PROVENTI FINANZIARI NETTI

La voce include gli (oneri) e proventi connessi alla gestione finanziaria. L'importo netto è così suddiviso:

	1993
Interessi Attivi	4.289
Interessi Passivi	(55.493)
Altri Oneri	(28.545)
TOTALE	(79.749)

La voce altri oneri include lo stanziamento a fondo oscillazione cambi (2.021 milioni), gli oneri valutari (31.084 milioni) derivanti dalla politica seguita di coprire i rischi cambi derivanti dalle vendite sui mercati esteri mediante contratti di copertura "domestic swap" e l'effetto dell'adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto.

COSTI STRAORDINARI DI RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE

Risultano così composti:

	1992	1993
Oneri straordinari per ridimensionamento organici	6.742	17.542
Stanziamento a f.do ristrutturazione	9.500	14.590
Stanziamento straordinario a f.do deprezzamento magazzino	9.300	7.446
Costi per outsourcing	1.500	-
TOTALE	27.042	39.578

Gli oneri straordinari per ridimensionamento organici accolgono principalmente gli incentivi alle dimissioni ed i costi sostenuti per la cassa integrazione per la parte del piano di ristrutturazione industriale già attuato nel 1993.

Lo stanziamento al fondo ristrutturazione è a fronte degli oneri previsti nell'anno 1994 per l'attuazione del piano di ridimensionamento organici.

Lo stanziamento straordinario a fondo deprezzamento magazzino è stato imputato nel conto economico 93 al fine di fronteggiare possibili minusvalenze delle scorte conseguenti ad azioni di ristrutturazione industriale.

ONERI E (PROVENTI) DIVERSI

Risultano così composti:

	1992	1993
Stanziamiento straordinario a f.do svalutazione crediti	-	22.791
Stanziamiento straordinario a f.do rischi e oneri futuri	-	44.536
Altri oneri/(proventi)	(2.802)	32.090
TOTALE	(2.802)	99.417

Lo stanziamento straordinario a fondo svalutazione crediti è stato imputato nel conto economico 93 al fine di fronteggiare possibili minusvalenze dei crediti conseguenti all'andamento recessivo del mercato mondiale. Lo stanziamento straordinario intende coprire, prudenzialmente, anche le previsioni di perdita relative ai crediti non ancora scaduti desumibili dall'esperienza passata.

Lo stanziamento a fondo rischi è stato illustrato nei commenti delle corrispondenti poste patrimoniali.

Negli altri oneri/(proventi) sono compresi i valori derivanti dal saldo tra minusvalenze e plusvalenze originate dalle cessioni di società avvenute nel corso del 1993.

INTERESSENZE MINORITARIE

In questa voce sono state imputate le quote di risultato di competenza degli azionisti terzi.

Il dettaglio è il seguente:

	1992	1993
GFT de Mexico S.A.	772	-
Marem S.p.A.	153	(304)
Gruppo Stratos	(2.164)	-
Valentino Couture Inc.	(282)	(501)
Valentino Fashion Development B.V.	105	(4)
Valentino Enterprises Inc.	(16)	(17)
Madison Avenue Boutique Inc.	(1.333)	(1.156)
Ungaro Inc.	9	(688)
Cardin GFT Enterprise B.V.	385	170
GFT Bäumlér A.G.	1.490	1.591
Eurovestir S.A.	(160)	(298)
B & L Industries Ltd.	(62)	(7)
TOTALE	(1.103)	(1.214)

GARANZIE PRESTATE

In relazione alle cessioni delle partecipate Sportswear Company S.p.A. e GFT De Mexico S.A. il Gruppo ha prestato garanzie in favore degli acquirenti fino ad un valore massimo rispettivamente di 1,5 miliardi e US \$ 15 milioni a fronte di eventuali insussistenze o passività che dovessero emergere pertinenti al periodo precedente alla cessione.

FATTI SUCCESSIVI

L'assemblea straordinaria degli azionisti del GFT S.p.A. in data 25 gennaio 1994, sulla base della situazione patrimoniale al 30 settembre 1993 che evidenziava una perdita di 113.022 milioni, ha deliberato di coprire la perdita in corso di formazione mediante azzeramento del capitale ed utilizzo integrale delle riserve esistenti; la stessa assemblea ha deliberato la ricostituzione del capitale a lire 10 miliardi ed ha conferito la delega al Consiglio di Amministrazione di aumentare in una o più volte il capitale fino a Lire 150 miliardi nell'arco di cinque anni, così come previsto dall'art. 2443 del C.C.

Sulla base di tale delega, con delibera consigliare del 25 marzo 1994, omologata in data 26 aprile 1994, il capitale è stato aumentato a Lit/mil. 104.550

ELENCO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO GFT

Società con sede in Italia

Denominazione sociale	Moneta di rif.	Capitale sociale	% di possesso		n. azioni/quote	valore unitario
			diretta GFT S.p.A.	indiretta		
GFT S.p.A. Corso Emilia, 6 TORINO	Lit.	28.000.000.000	capogruppo		7.000.000	4.000
GFT DONNA S.p.A. Via Reiss Romoli, 44/10 TORINO	Lit.	28.000.000.000	100		28.000.000	1.000
F.A.S.S. Corso Emilia, 6 TORINO	Lit.	400.000.000	100		400.000	1.000
SIGESCO s.r.l. Via Reiss Romoli, 44/10 TORINO	Lit.	20.000.000	100		20.000	1.000
MAREM S.p.A. Via Reiss Romoli, 44/10 TORINO	Lit.	400.000.000	50		200.000	1.000
GFT SPORTSWEAR S.p.A. Via Confine, 2111 RAVARINO (MO)	Lit.	4.000.000.000	100		4.000.000	1.000
REVEDI S.p.A. Corso Emilia, 6 TORINO	Lit.	1.375.000.000	100		1.375.000	1.000
CHIARA BONI S.p.A. Borgo degli Albizi, 12 FIRENZE	Lit.	500.000.000	100		500.000	1.000
CONFEZIONI DI MATELICA S.p.A. Via A. Merloni, 10 MATELICA (MC)	Lit.	200.000.000	100		200.000	1.000
FITES S.p.A. Corso Emilia, 6 TORINO	Lit.	1.250.000.000	90	10	1.250.000	1.000
DOIRA s.r.l. Corso Emilia, 6 TORINO	Lit.	1.000.000.000	50		500.000	1.000

Società con sede all'estero

Denominazione sociale	Moneta di rif.	Capitale sociale	% di possesso		n. azioni/quote	valore unitario
			diretta GFT S.p.A.	indiretta		
GFT INTERNATIONAL B.V. Weena 127 ROTTERDAM	Fl.	65.620.000	100		65.620	1.000
GFT FRANCE S.A. 7, rue Tilsitt PARIS	F.F.	11.680.000		100	116.800	100
GFT GREAT BRITAIN Ltd. 1 Mount Street LONDON	LGS	1.200.000	25	75	1.200.000	1
GFT NEDERLAND B.V. Overschiestraat 186 A AMSTERDAM	Fl.	100.000		100	100	1.000
VALENTINO FASHION DEVELOPMENT B.V. Westewagenstraat 60 ROTTERDAM	Fl.	300.000		50	150	1.000
VALENTINO ENTERPRISES Inc. 229 South State Street DOVER - DELAWARE	\$	500		50	5	50
VALENTINO COUTURE Inc. 825 Madison Avenue NEW YORK	\$	2.000		50	2	500
UNGARO Inc. 5 East 59th Street NEW YORK	\$	100.000		80	8	10.000
GFT MODE CANADA Inc. 150, St. Regis Crescent S.O. DOWNSVIEW - ONTARIO - CANADA	\$ Can.	50.000		100	50.000	1
GFT DEUTSCHLAND - GmbH Kaiser-Friedrich-Ring 1 DÜSSELDORF	D.M.	16.550.000		100	3	diversi
GFT USA Corp. 650 Fifth Avenue NEW YORK	\$	51.000		100	511	diversi
CARDIN GFT ENTERPRISE B.V. Rokin 55 AMSTERDAM	Fl.	400.000		50	200	1.000
GFT AUSTRALIA Pty. Ltd. 152-156 Wellington Street COLLINGWOOD-VICTORIA	\$ Aus.	302.000		100	302.000	1
MADISON AVENUE BOUTIQUE Inc. 823 Madison Avenue NEW YORK	\$	500		50	5	50
CHINA INTERNATIONAL FASHION HOLDING LTD. Shun Tak Centre - 200 Cannaught Road Central HONG KONG	\$ H.K.	1.500.000		50	750.000	1
CIDAT USA Inc. 7 West 57th Street NEW YORK	\$	50.000		100	10	5.000
GFT FINANCE S.A. 2 Boulevard Royal LUXEMBOURG	F.B.	750.000.000		100	75.000	10.000
VALINT N.V. Willem Stad CURAÇAO	\$	6.200		50	30 2	100 50
GFT KOREA Co, Ltd. City Air Terminal Bld., Suite 607 - 159 - 1 Samsung-Dong, Kagnam-Ku - SEOUL	WON	238.000.000	100		47.600	5.000
GFT HONG KONG Ltd. Shun Tak Centre - 200 Connaught Road Central HONG KONG	\$ H.K.	2.300.000	100		2.300.000	1

Società con sede all'estero

Denominazione sociale	Moneta di rif.	Capitale sociale	% di possesso		n. azioni/quote	valore unitario
			diretta GFT S.p.A.	indiretta		
GFT IBERICA S.A. Calle Alfonso XII 38-1 MADRID	P.TAS	935.000.000		100	187.000	5.000
NORWAY SPORTSWEAR DISTRIBUTION A.S. Rosenkrantzgt 7 OSLO	NOK	500.000		100	500	1.000
VALENTINO RODEO BOUTIQUE Inc. 32 Loockerman Square DOVER-DELAWARE	\$	1.000		50	5	100
BALTIC SPORTSWEAR DISTRIBUTION A.S. Frederiksbevggede 6 COPENAGHEN	DKK	2.500.000		100	2.500	1.000
TIANJIN JIN TAK LTD. 165-167 Hong Qi Road Nan Kai District - TIANJIN - Republ. Popol. Cinese	RMB	29.296.629		30	8.789	1.000
SVIK s.r.o. Bardejovska 747 SVIDNIK - SLOVACCHIA	S.K.	500.000		100	—	—

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

Agli azionisti del
GFT S.p.A.

Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio consolidato del gruppo GFT al 31 dicembre 1993.

Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento ai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, dall'International Accounting Standards Committee (IASC).

Lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario consolidati presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il nostro giudizio sul bilancio consolidato dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 1 giugno 1993.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio consolidato nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del gruppo GFT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1993, in conformità a corretti principi contabili.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 1993 del gruppo GFT presenta una esposizione debitoria netta rilevante ed un patrimonio netto negativo (deficit), peraltro, nel corso dei primi mesi dell'esercizio 1994, come descritto dagli Amministratori, tale deficit è stato coperto. Conseguentemente la continuità aziendale dipende dalla possibilità di ottenere un supporto finanziario adeguato per la ricapitalizzazione del gruppo. Il bilancio consolidato è stato redatto considerando il gruppo in condizione di continuità.

Torino, 8 giugno 1994

COOPERS & LYBRAND

Giuseppe Nistri

Paolo Ozino Caligaris

